

# NUOVO **ALMANACO**



Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale di Malegno (BS) - Reg. Tribunale di BS N. 37/1999

Anno 2010 - N. 2 - Direttore Responsabile Dott. Paolo Morandini

Stampato su carta riciclata al 100% dalla Tipografia Brenese - Breno (BS)

## COI "PIEDIBUS" PER TERRA

Anche quest'anno, dopo la positiva esperienza dello scorso maggio, è iniziato il servizio del Piedibus per i ragazzi della scuola primaria. Grazie alla forte disponibilità di volontari (papà, mamme, nonni, il gruppo Alpini di Malegno...) il servizio può garantire le 4 linee che dagli angoli del paese arrivano alla Scuola.

È sempre possibile iscriversi, basta consegnare la scheda di iscrizione ai volontari o presso il Comune. Il servizio proseguirà per tutto l'anno con qualunque condizione atmosferica.

*Paolo Erba  
(Vice Sindaco)*



## È QUI LA FESTA?

**Considerazioni riassuntive sulle iniziative ri-creative dell'estate 2010 e sui prossimi appuntamenti.**

Organizzare un evento, una festa, una manifestazione impegna tante energie e tanto tempo, ma quando il risultato mette in evidenza che tante persone vi hanno partecipato, che le associazioni sono state protagoniste, che il nostro piccolo centro è vivo e attivo, allora riconosci che ne è valsa la pena.

Ogni manifestazione nasce con uno scopo ben preciso, viene ideata e sviluppata per arrivare al risultato che ci si era prefissati: ricordiamole.

De Gustibus (10-11 luglio): la più storica delle manifestazioni, è la festa degli assaggi dei prodotti tipici locali per le vie del centro storico. Quest'anno è raddoppiata (due giorni di festa) con il sabato incentrato sugli assaggi dei prodotti tipici locali (malegnesi e non), le bancarelle di artigiani e piccoli produttori camuni, l'apertura del museo Lambich con degustazione dei vini franciacorta e la musica degli Enotango Quartet, lo spettacolo in piazza col Mago Rendis e il ballo liscio con Davide e Giovanni.

Novità il pranzo in centro storico della domenica, una lunga tavolata all'aperto con degustazione del menù tipico camuno.

Cascinando (1 agosto): è stata la scommessa più grande. L'idea di valorizzare quella parte del territorio di Malegno poco conosciuto e frequentato, riscoprire i luoghi e le cascine che qualche decennio fa

erano centro di ritrovo e lavoro dei malegnesi, far ripercorrere i sentieri un tempo frequentati era l'obiettivo che ci eravamo preposti. Grazie alla disponibilità dei privati che hanno messo a disposizione "bait" e prati, alle associazioni che si sono prestate per i punti di ristoro, la camminata è stata un successo. 230 partecipanti, 60 volontari e una giornata fantastica di agosto hanno firmato il successo della manifestazione. Tanti i commenti positivi, anche da persone provenienti da fuori valle, che hanno potuto apprezzare la bellezza del nostro territorio, la cortesia della gente malegnese e un ricco menù.

Notte Bianca (11 settembre): confermato il successo che accompagna questa manifestazione da qualche anno. Nata per valorizzare la parte più commerciale di Malegno, attira, grazie all'impegno di ogni singolo esercente, migliaia di visitatori e potenziali clienti. Ricca di eventi, anche quest'anno ha visto l'impegno dell'amministrazione sotto il piano culturale con l'apertura della manifestazione con la Banda musicale di Malegno, il concerto di musica classica al Museo Le Fudine a cura dei giovani studenti del Conservatorio di Musica L.Marenzio di Darfo B.T., la presenza degli SMAP, gruppo di maestri percussionisti di Milano e l'animazione con gli artisti di strada. Da sottolineare l'apertura dei locali del Centro Diurno Integrato con la visita alla mostra "Malegno, ieri, oggi e domani.."

Divertirsi Insieme: per tutta l'estate l'animazione rivolta ai bambini in età prescolare e ai loro genitori.



Abbracciamondo 2010

Grazie a Denise, Giorgia e Luana, per tutta estate presso il parco giochi, i bambini si sono potuti divertire con varie attività mirate a creare un ambiente dove il gioco e la socializzazione fossero al centro. Sant'Andrea (25-30 novembre): manifestazione patronale ricca di tanti eventi. Novità di quest'anno: domenica fiera di Sant'Andrea nel centro storico con giostre e bancarelle, in serata Teatro impegnato al Museo Le Fudine. Lunedì concerto "Musiche per Sant'Andrea" con la partecipazione del coro Arca, coro Rupe di S.Stefano di Civate e la Banda Musicale di Malegno. Martedì mattina inaugurazione ufficiale del Centro Diurno Integrato, in serata con-

segna premio "Mites Terram Possident". Per il programma dettagliato rimando al paginone centrale. Se dobbiamo fare un bilancio potremmo dire che è stato più che positivo. Chi vi ha partecipato ha potuto rendersi conto del successo di ogni singolo evento e ogni singolo partecipante è stato un valore aggiunto alla manifestazione, rendendo tutti noi, che proviamo ad organizzare questi eventi, contenti per il buon esito. Per questo un grazie di cuore a tutti voi. Al prossimo anno!

L'Assessore  
Federico Lobracco

## UNA GRANDE CASA APERTA Comincia l'avventura del nostro Centro Diurno Integrato

*Durante la Festa di Sant'Andrea inaugureremo il nuovo Centro Diurno Integrato. Abbiamo chiesto all'Avam, che sta fortemente collaborando alla nascita di questo importante servizio (ha acquistato tutti gli arredi del Cdi, per un valore di quasi 30.000 euro), di raccontarci il loro punto di vista sul nuovo Centro Diurno Integrato.*

Dopo lunga attesa, verrà inaugurato durante la festività del nostro Patrono Sant'Andrea il nuovo Centro Diurno Integrato per anziani. Posizionato sopra il Centro Diurno Anziani, la moderna struttura trova finalmente adeguata risposta ai tanti problemi sollevati da famiglie bisognose di un servizio importante e qualificato.

Di proprietà del Comune di Malegno, il Centro diurno è gestito dalla Pia Fondazione di Vallecamonica, che non ha fini di lucro e si ispira ai principi che sono a fondamento della cooperazione sociale, vale a dire la centralità della persona umana e la solidarietà. Concetto di grande valore che nell'ambiente si traduce in accoglienza, attenzione, servizio e un calore umano carico di rispetto per far sì che gli ospiti si sentano a loro agio.

Il nuovo centro Diurno Integrato è accreditato per ospitare fino ad un massimo di 15 anziani, serviti, riveriti controllati dal medico e dal personale sanitario ogni giorno. Attualmente non è ancora molto conosciuto, ma si sta imponendo come uno tra i servizi più interessanti della sua categoria.

Il Centro, mi sembra doveroso precisarlo in quanto l'ho sentito con le mie orecchie, è tutt'altro che un parcheggio per anziani non autosufficienti, ma può

essere considerato come una grande casa aperta per tutti gli anziani che cercano un'assistenza qualificata, con la possibilità di essere impegnati in attività di intrattenimento e fare un po di vita sociale. Nella palazzina coesistono Centro Diurno Integrato, al piano superiore, e Centro Diurno Anziani al piano inferiore. Queste due realtà non hanno barriere divisorie: a nessuno verrà proibito di recarsi al piano superiore per far visita agli ospiti. Anzi, è cosa gradita da questa Amministrazione che i soci del Centro Diurno Anziani siano di aiuto, supporto e di sollievo per alcuni momenti, in modo che ci sia un collegamento con la popolazione che vive fuori dalla struttura. Nelle scuole fermentano iniziative di ogni tipo: ricerche, ricordi e studi col mondo antico, con la storia... che bello sarebbe vedere lavorare gomito a gomito i nostri anziani con gli studenti delle scuole elementari!

Credo giusto ricordare che i vari interventi sanitari di prevenzione e cura agli ospiti sono effettuati in esclusiva collaborazione con il medico di famiglia; quindi, anche in questo settore, la persona non viene trascurata in nessun particolare.

Il Centro Diurno Integrato è aperto tutti i giorni per tutto l'arco dell'anno nella fascia oraria giornaliera; ha la possibilità di due posti letto per le situazioni di "emergenza" (problemi di salute, lavoro, ferie dei congiunti che si prendono cura dell'anziano...); in ogni caso può essere fruito con la massima flessibilità a seconda delle esigenze dell'ospite e della sua famiglia.

Il Presidente AVAM  
Luigi Baffelli

# LA VALLECAMONICA

## alle prese con il rinnovo degli incarichi nelle società pubbliche

Nei mesi estivi si sono svolti numerosi incontri tra gli amministratori della Vallecamonica per sciogliere il nodo del rinnovo dei consigli di amministrazione delle società pubbliche valligiane e contemporaneamente definirne obiettivi e strategie, cercando di coniugare cambiamento e volti nuovi con esperienza e continuità, almeno laddove si è lavorato bene.

La stampa si è più volte occupata di questo argomento mutuando dal linguaggio politico nazionale termini quali "inciucio" o "spartizione delle poltrone".

Ognuno la pensi come vuole, per quel che ci riguarda abbiamo affrontato anche questo argomento con l'intento di poter dotare le società valligiane di organi di amministrazione **snelli, poco costosi e soprattutto capaci di dare quelle risposte** di cui i cittadini della Valle hanno bisogno.

Il fatto che oggi la rappresentanza di ogni comune nell'assemblea della Comunità Montana (il parlamentino della Vallecamonica) sia stata ridotta al solo Sindaco, portando il numero di delegati da 127 a 41, ha di molto semplificato le cose, producendo un primo significativo effetto: i partiti tradizionali hanno ulteriormente perso peso nella definizione del governo valligiano, in favore degli amministratori comunali.

Questo cambiamento nei meccanismi si è potuto apprezzare già nell'autunno scorso quando si sono definite le maggioranze che governano Comunità Montana e consorzio BIM. Quasi tutti i comuni (per la precisione 36) fanno parte della maggioranza. Non tanto per una volontà di inciucio o di partecipare alla spartizione di chissà che cosa (anche l'indennità del presidente della Comunità Montana è in questo momento stata azzerata), quanto dal senso di responsabilità verso i propri cittadini. La Valle ha bisogno oggi di unità e non di divisioni.

Lo stesso spirito sta guidando le grandi manovre per la definizione del governo delle società, anzi qui il fronte sembrerebbe potersi allargare anche a quei pochi comuni che in Comunità Montana stanno all'opposizione.

### Quali sono dunque queste società pubbliche?

Innanzitutto c'è quello che una volta si chiamava Consorzio Metano e che ora si chiama Consorzio Servizi Vallecamonica, che svolge il ruolo di coordinamento di altre tre società: Vallecamonica Servizi s.p.a. (quella che si occupa di raccolta rifiuti e gestione dei servizi idrici); Vallecamonica Servizi Vendite (quella che si occupa di vendere gas metano e energia elettrica); Integra (partecipata anche da un socio privato, che si occupa di teleriscaldamento e gestione calore). Le quattro società sono rette da altrettanti consigli di amministrazione composti da un totale di **24 membri** che costano in termini di indennità complessivamente **300 mila euro all'anno**.

Ed è proprio questo il primo nodo che si è cercato di

affrontare: le quattro società servono (perché la legge non consente di mettere assieme tutte le attività in un'unica azienda) ma i 24 consiglieri di amministrazione non sono di certo obbligatori, e si è quindi posto il **tema di una riduzione** dei consiglieri e naturalmente delle loro indennità. Nodo non ancora sciolto però.

L'altro grosso argomento legato agli assetti di Vallecamonica Servizi è capire se il preannunciato matrimonio con A2A si farà o meno. La cessione dei rami d'azienda rifiuti e gas ad una nuova società appositamente creata con il colosso A2A (per chi non lo sapesse nato dalla fusione di ASM ex municipalizzata di Brescia e AEM ex municipalizzata di Milano) sembrava cosa fatta, ma ad oggi le troppe incertezze sui dettagli dell'operazione hanno raffreddato il clima.

Incertezze che derivano dal fatto che se l'operazione nasceva principalmente con lo scopo di ridurre (o non aumentare) i costi di acquisto del gas naturale, e di diminuire (o non aumentare) i costi del conferimento dei rifiuti al termovalorizzatore di Brescia di proprietà A2A, oggi anche con la fusione questi risultati non si raggiungerebbero, mentre sicuri sarebbero i rischi di vederci imporre le scelte del colosso A2A in termini di modalità di erogazione dei servizi e anche sul tema occupazionale (non dimentichiamo che oggi in Vallecamonica Servizi lavorano 150 persone).

C'è poi il tema delle aziende per i **servizi sociali**.

Da quando a seguito di leggi nazionali e regionali la competenza sui servizi sociali è passata dalle ASL ai comuni, in Vallecamonica ci si è posti il problema che dei piccoli comuni come i nostri non potessero affrontare da soli i costi e le complessità dei servizi sociali. Si è quindi deciso di dar vita ad un'azienda consortile per la gestione di questi importantissimi servizi. Al momento della costituzione dell'azienda unica di Valle hanno pesato le divisioni politiche e di aziende ne sono nate due. L'obiettivo principale che ci si è posti in questo campo è la riunificazione, anche perché questa consentirebbe di evitare sprechi e doppioni. Sembra che questo obiettivo sia dietro l'angolo ma **nulla è ancora certo**.

In fine c'è da analizzare la situazione delle società con compiti di sviluppo territoriale. La nascita di una nuova società "Impresa e Territorio" che avrà il compito di gestire l'incubatore d'impresa di Cividate Camuno (l'incubatore è un luogo "protetto" nel quale potranno nascere nuove imprese) ha fatto sì che la società Secas venisse in parte svuotata del proprio decennale ruolo. Si è quindi deciso di **liquidare Secas** e di trasferire la parte di competenze che non potrà svolgere Impresa e Territorio direttamente agli uffici della Comunità Montana. Almeno in questo caso si è riusciti a non creare doppioni, anche se l'efficacia delle decisioni prese è ancora da dimostrare.

Un quadro che quindi è al momento ancora fatto di luci

ed ombre e quindi sul quale il giudizio è sospeso. L'amministrazione comunale di Malegno si è impegnata affinché sul tema delle società di Vallecamonica venissero fuori: semplificazione, riduzione dei costi ed almeno un parziale ma significativo rinnovamento negli incarichi. Se ciò non dovesse avvenire è evidente

che ci si dovrà interrogare sul senso della nostra partecipazione alla gestione di enti che non sanno cogliere queste istanze ed esigenze della cittadinanza.

*Il Sindaco  
Alex Domenighini*

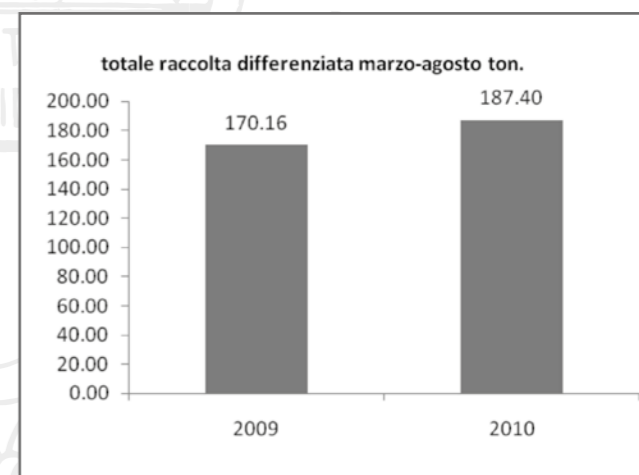
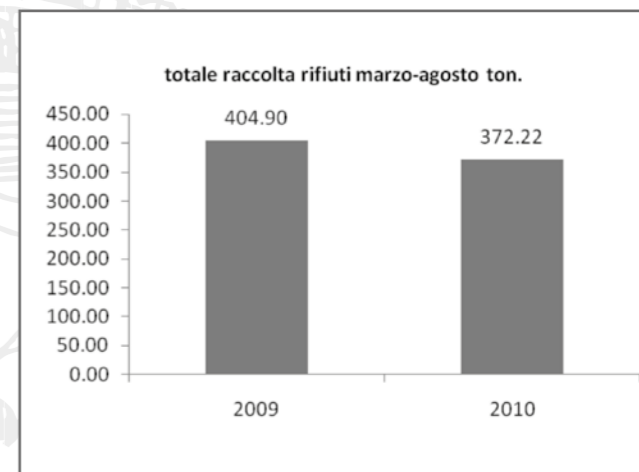
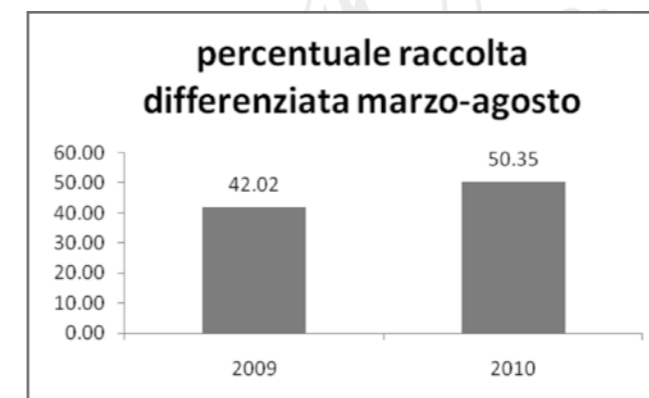
## COME VA LA RACCOLTA DEI RIFIUTI dopo l'introduzione della raccolta porta a porta dell'umido?

I dati della raccolta rifiuti di quest'anno (mesi da marzo a agosto) confrontati con quelli dell'anno scorso mostrano come ci sia stato un buon impatto del servizio di raccolta porta a porta dell'umido.

**I rifiuti non differenziati (molto costosi da smaltire) sono diminuiti, nei sei mesi presi in considerazione, di circa 50 tonnellate.** Ciò è in parte dovuto ad una diminuzione complessiva dei rifiuti prodotti (-32,68 tonnellate) e in parte ad un aumento della raccolta differenziata (+17,25 tonnellate), così **la percentuale di raccolta differenziata è salita al 50%.**

Se continueremo tutti insieme con l'impegno mostrato finora (o magari anche maggiore) potremo chiudere l'anno con una piccola ma comunque importante riduzione dei costi a carico della collettività.

*Il Sindaco  
Alex Domenighini*



## PARCO GIOCHI APERTO PER FERIE

Grazie all'impegno praticamente volontario di tre giovani studentesse, un buon gruppetto di bambini dell'età prescolare hanno potuto giocare e divertirsi presso il nostro parco giochi.

L'obiettivo del progetto è stato quello di far vivere alle famiglie dei bambini più piccoli un momento di aggregazione e di svago in un luogo sicuro, protetto e piacevole. Le proposte predisposte dalle animatrici hanno spaziato dalla pasta di sale

alle tempere, dalla caccia al tesoro al truccabimbi; i papà e le mamme hanno potuto giocare con i propri figli e tessere relazioni con altri genitori, oltre a concedersi qualche momento di relax.

E' stata anche l'occasione per testare i nuovi giochi installati proprio durante l'estate, cercando di accontentare tutte le fasce d'età e le richieste fatte dai genitori.

Appuntamento alla prossima estate!

# ACQUA: FACCIAMO IL PUNTO

Negli scorsi mesi di maggio e giugno si è tenuta la campagna nazionale "L'acqua non si vende" per la raccolta delle firme al fine di indire tre referendum abrogativi delle leggi che oggi impongono che la gestione dei servizi idrici venga aggiudicata mediante gare d'appalto e quindi privatizzata.

La campagna ha riscosso un clamoroso successo nazionale tanto che è stato raggiunto il più grande numero di firme della storia per un referendum e cioè 1.400.000.

Anche noi abbiamo fatto la nostra parte, anzi abbiamo fatto molto di più:

In Vallecamonica sono state raccolte 12.049 firme (in proporzione è come se a livello nazionale ne fossero state raccolte 8 milioni) e a Malegno ne sono state raccolte 782 (in proporzione è come se a livello nazionale ne fossero state raccolte 22 milioni).

Credo sia la prima volta che un territorio come il nostro, di solito freddo rispetto alle questioni "politiche" in generale, abbia dimostrato una partecipazione di molto superiore alla media; E credo che ci sia più di una ragione che ha contribuito a questo storico avvenimento che ha coinvolto cittadini di tutte le età e di tutte le appartenenze politiche.

Una delle ragioni è proprio il fatto che si è trattato di una campagna condotta al di fuori dei partiti politici. Tutti si sono sentiti liberi di aderire perché hanno percepito il problema come una cosa che li riguardava da vicino e che non potevano delegare completamente ai propri rappresentanti istituzionali. La trasversalità della campagna referendaria è testimoniata anche dal fatto che anche il fronte contro il referendum è composto sia da persone che fanno riferimento al Governo, che da persone che fanno riferimento all'opposizione.

Un'altra ragione va ricercata a mio avviso nel fatto che le privatizzazioni e le liberalizzazioni che finora sono state promosse in Italia non hanno portato quei benefici che ci erano stati prospettati. I fautori delle privatizzazioni hanno sempre sostenuto che nella gestione dei servizi il privato avrebbe portato maggiori efficienze e minori costi, cosa che invece non abbiamo riscontrato ne' con la privatizzazione delle telecomunicazioni, ne' con quella del mercato elettrico, ne' con quella delle poste, ne' con quella delle autostrade. Tra l'altro la privatizzazione dei servizi idrici parte già con la promessa di un aumento dei costi per gli utenti. Aumento che probabilmente nemmeno la gestione pubblica potrà completamente evitare, ma che con i privati

a gestire finirebbe ben presto fuori dal controllo.

C'è poi una ragione tutta locale che spiega perché in Valle si è firmato più che da altre parti. Il nostro territorio ha un legame con l'acqua molto più forte che altrove. L'acqua è una risorsa che percepiamo come "nostra", l'abbiamo gestita per millenni e vogliamo continuare a gestircela. Inoltre in Valle si è riaperta la ferita del massiccio sfruttamento idroelettrico che non produce più quelle ricadute economiche e occupazionali che lo aveva reso accettabile negli scorsi decenni. Il fatto che grandi gruppi industriali privati facciano un mucchio di soldi con l'acqua della Vallecamonica, e che sulla collettività non ci sia un adeguato "ritorno" sta diventando sempre più difficile da digerire.

Ma ora che sono state raccolte le firme che si fa? In primavera si dovrebbe andare a votare, ma il condizionale è d'obbligo. Primo perché occorre attendere il pronunciamento della corte costituzionale per l'ammissibilità dei quesiti posti; poi perché se ci fossero le elezioni politiche (al momento è una ipotesi ancora piuttosto concreta) il referendum potrebbe slittare.

E' per questo che i movimenti per l'acqua pubblica stanno chiedendo al Parlamento di approvare una legge di moratoria, una legge che congeli la situazione degli affidamenti allo stato attuale in attesa che i cittadini si possano esprimere con il referendum. Infatti se nel frattempo si facessero le gare d'appalto, sarebbe difficile poi rescindere i contratti con gli aggiudicatari, anche a seguito di una vittoria referendaria di chi vuole una gestione pubblica.

In attesa quindi che si capisca cosa accade a livello nazionale, occorre continuare a lavorare sul fronte locale.

La Comunità Montana di Vallecamonica si sta facendo carico di rivendicare in tutte le sedi istituzionali il fatto che venga riconosciuta ai territori montani la propria specificità soprattutto per quanto riguarda lo sfruttamento delle risorse idriche.

Si parla fin troppo di federalismo, ma non si è ancora fatta l'unica cosa che per questa valle avrebbe un senso e cioè trasferire ai nostri comuni (alla Comunità Montana o al consorzio BIM) le competenze in tema di risorse idriche, sia per l'idropotabile che per l'idroelettrico, cosa che ci consentirebbe di guardare con maggiore serenità al futuro della nostra gente.

*Il Sindaco  
Alex Domenighini*



## CAMPO INTERNAZIONALE di volontariato - Malegno 2010

Anche quest'anno Legambiente Vallecamonica insieme all'Amministrazione Comunale di Malegno ha organizzato un Campo di Volontariato internazionale.

Abbiamo deciso di riproporre questa iniziativa dopo un anno di pausa, che ci è servito per promuovere nuove idee, riorganizzarci e capire l'interesse e i benefici che questa esperienza è in grado di portare alla comunità Malegnese.

Il periodo scelto per questa iniziativa è stato dal 25 luglio al 31 luglio 2010.

Successivamente i ragazzi coinvolti sono stati trasferiti a Borno, in località Paline, dove hanno proseguito un'esperienza analoga.

La provenienza degli undici ragazzi è la seguente: Francia, Russia, Grecia, Turchia, Serbia, Repubblica Ceca, Korea del Sud.

La particolarità di questo campo, rispetto agli altri campi promossi da Legambiente, è la permanenza nelle famiglie dei ragazzi stranieri. Tale scelta ha permesso di coinvolgere la comunità locale mettendo in contatto differenti lingue, culture e costumi. I ragazzi hanno passato del tempo non solo con le rispettive famiglie, ma anche con i volontari locali, favorendo in questo modo la nascita di una cooperazione internazionale volta ad un miglioramento dell'ambiente e del paesaggio forestale.

Questi ragazzi hanno deciso di intraprendere quest'esperienza dando un diverso significato al concetto di vacanza, preferendo al riposo e allo svago un lavoro a contatto con l'ambiente.

L'attività principale svolta è stata la ripresa della parte iniziale del **sentiero che collega Ponte delle Camere alla località Duri**.

I principali compiti affidati ai ragazzi sono stati la creazione di una staccionata di protezione in zone pericolose, il ritracciamento del sentiero, l'innesto in una parete di una scala di ferro,

la pulitura dei rovi e la manutenzione del vecchio sentiero delle camere.

Oltre alla pura esperienza lavorativa, abbiamo cercato di coinvolgere i ragazzi in altre attività supplementari.

In occasione della cena, che veniva organizzata ogni sera in oratorio e che prevedeva la presenza di tutti i partecipanti, a turno ciascuno aiutava le cuoche nella preparazione e nel lavaggio dei piatti. Inoltre, abbiamo fatto conoscere la nostra cultura organizzando delle visite in alcuni dei luoghi più caratteristici della Valcamonica.

La realizzazione di questa iniziativa è stata resa possibile grazie all'aiuto dei volontari locali che hanno apportato il loro contributo non solo nell'attività lavorativa, ma anche ospitando nelle proprie famiglie i ragazzi stranieri e organizzando il ristoro e le visite serali.

Un particolare ringraziamento va quest'anno anche ai nuovi partecipanti, che per la prima volta hanno deciso di contribuire alla realizzazione di quest'esperienza.

Ringraziamo inoltre le associazioni Circolo Aldo Caprani, GEM (Gruppo Escursionistico Malegno) e l'oratorio per la ormai consueta disponibilità e l'Amministrazione Comunale.

*Andrea Guerini*



# S. Andrea

Malegno 25-30 Novembre 2010



**Giovedì 25**

ore 20.30 Convegno "LA LOGICA DIALOGICA"

Interviene **dr. Luciano Pace** - dottore di ricerca in pedagogia in Università Cattolica a Brescia e responsabile del servizio I.R.C. per la diocesi di Brescia presso salone Oratorio

**Venerdì 26**

ore 20.30 Incontro con l'alpinista **MARCO ASTORI** in ricordo di Roby Piantoni

Apertura Mostra fotografica "INSEGNANTI PER IL NEPAL"  
A cura del G.E.M. - presso la Palestra comunale

**Sabato 27**

Ore 16.00 Ritrovo in oratorio per partenza verso la Baita della Società  
Ore 18.30 S.Messa presso la Chiesa Parrocchiale

Ore 19.00 **6<sup>a</sup> FIACCOLATA DI S.ANDREA** A cura del G.E.M. (discesa dalla Baita della Società)  
Con la partecipazione della Banda di Malegno  
Iscrizioni presso parrucchiere Diego e sede del G.E.M. il mercoledì (info Gian 3483624596)  
Fiaccolata e cena 25<sup>00</sup> Euro, bambini fino a 10 anni 18<sup>00</sup> Euro - solo fiaccolata 10<sup>00</sup> Euro  
Solo cena 16<sup>00</sup> Euro, bambini fino a 10 anni 10<sup>00</sup> Euro

ore 8.00 e 10.30 S.Messa presso la Chiesa Parrocchiale  
ore 9.30 Apertura **MOSTRA MERCATO DI S.ANDREA** nel centro storico

**Domenica 28**

## Giostra - Autoscontri Gonfiabili - Bancarelle

Ore 17.00 S.Messa presso la Pia Fondazione  
Ore 20.30 "IL MONDO CONTADINO E LA SUA FINE" - Compagnia Teatro Abat-Jour - presso Museo Fudine  
ore 21.00 Chiusura **MOSTRA MERCATO DI S.ANDREA**

**Lunedì 29**

Ore 20.30 "Musiche per S.Andrea" presso la Palestra Comunale  
con la partecipazione di: Coro "Rupe di S.Stefano" - Civate Camuno  
Coro "Eco della Concarena" - Lozio -- Coro "ARCA" - Malegno  
Ore 22.00 Estrazione Lotteria di S.Andrea

**Martedì 30**

Ore 8.00 S.Messa presso la Chiesa Parrocchiale  
Ore 19.30 **SOLENNI CELEBRAZIONI** presso la Chiesa Parrocchiale  
Con la partecipazione del Coro ARCA di Malegno  
Ore 21.00 Inaugurazione Centro Diurno Integrato  
Cerimonia di consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli  
Cerimonia di consegna del premio "MITES TERRAM POSSIDENT" per la solidarietà e la pace presso il Centro Diurno Integrato



## INCONTRO CON MARCO ASTORI

**VENERDI 26 NOVEMBRE 2010**

Palestra Comunale

Incontro con l'Alpinista Marco Astori  
e mostra  
"INSEGNANTI PER IL NEPAL"

## 6<sup>a</sup> FIACCOLATA DI S.ANDREA

organizzata dal Gruppo Escursionistico Malegno

**SABATO 27 NOVEMBRE 2010**

- Salita alla Baita della Società alla sommità del mut.
- Alle ore 16,00 partenza dell'ultimo gruppo da Piazza Padre Z. Casari
- Alle ore 19,00 inizio fiaccolata
- Cena conclusiva presso la palestra comunale "A. Argilla e V. Domenighini"

## MITES TERRAM POSSIDENT 2010

**MARTEDI 30 NOVEMBRE 2010**

ORE 21,00

Centro Diurno Integrato - Malegno

in occasione dell'inaugurazione del Centro Diurno Integrato e della consegna delle borse di studio sarà assegnato il

**PREMIO PER LA SOLIDARIETÀ  
E LA PACE 2010  
del Comune di Malegno**

La Compagnia Teatro

**ABAT-JOUR**

presenta

## LA FINE DEL MONDO CONTADINO



**DOMENICA 28 NOVEMBRE 2010**

Museo "Le Fudine" - Malegno

**LAVORO TEATRALE CON TRE VOCI  
NARRANTI E MUSICA DAL VIVO**

La Compagnia Abat-Jour presenta  
**"Il Modo Contadino  
e la sua fine - la fabbrica -  
presa di coscienza - epilogo"**

*"E io domando agli economisti politici, ai moralisti,  
se hanno già calcolato il numero di individui che è  
giocoforza condannare alla miseria, al lavoro for-  
zato, alla demoralizzazione, all'infanzia, all'igno-  
ranza nella crapula, alla sventura invincibile, alla  
penuria assoluta, per produrre un ricco..."*

Almeida Garret



# 四海为家 : Tutto il mondo è come una famiglia

## Viaggio della studentessa malegnese Sandra Simonetti dell'Università Cattolica di Brescia tra Pechino, Shaoxing e Shanghai

“Ma hai mangiato gli scorpioni? E le cavallette?” sono queste le domande che ti spiazzano di ritorno dalla Cina. No, non ho mangiato scorpioni o cavallette – anche se per quanto riguarda gli scorpioni avrei potuto – ma in compenso mi hanno divorata le zanzare. Il clima umido di Pechino le favorisce a quanto pare.

E' difficile tirare le somme tornata da un viaggio itinerante di un mese: oltre alle toffole di zanzara, che cosa mi è rimasto? Scherzi a parte, mi rendo conto che da quando sono rientrata e la gente mi chiede se la Cina è bella, le mie parole sono più o meno le stesse per tutti: “Bella sì, diversa. Bella proprio perché diversa e ricca di contrasti.” Risposta scontata.

Ma è l'unica che posso dare, perché mi sono accorta che più studio cinese e tento di capirci qualcosa di questa cultura lontana più lei mi sfugge. Sfugge sì, proprio perché diversa, distante: millenaria ma anche recente. Come si può amare il paese del Grande Balzo, delle persecuzioni alle minoranze etniche, della pena di morte e di ristoranti senza il bagno in piena Shanghai? Già, ma come si può odiare la terra della saggezza di Confucio, dell'imponente Città Proibita, delle biciclette in ogni dove?

La Cina ti affascina e più ti sforzi per capirla, più lei si ritira e ti cattura. Se riguardo le foto penso che il mio viaggio non è finito e non lo sarà mai: devo sforzarmi di rincorrere questa Repubblica Popolare Cinese mentre mi sfugge e dovremmo sforzarci di rincorrerla tutti, se non altro perché corre più veloce di noi. In un sistema che si accinge al multipolarismo, la Cina si presenta come una delle maggiori potenze sullo scacchiere internazionale. Sta a noi decidere se siamo in grado di giocare questa partita. Ma per farlo, dobbiamo essere capaci di prevederne le mosse e di sfruttare i nostri vantaggi. Questo viaggio mi ha insegnato che per capirla la devi amare e per amarla è necessario accettarla. Accettare che a Pechino non ci sia solo lo

sfavillante Villaggio Olimpico, ma anche Piazza Tiananmen. Accettare che attraversare la strada a Wudaokou significhi mettere a rischio la propria vita, accettare che scattare foto alle guardie sia proibito, che la gente sputi per strada di continuo. Perché mentre lo accetto, resta viva in me la speranza che al mio prossimo viaggio in Cina ci sarà la democrazia ad aspettarmi.

E mentre io tento di capirla, mi godo le immagini che mi sono rimaste: donne che si coprono braccia e gambe nel caldo soffocante per non abbronzarsi (in abbinamento alla protezione solare ti vendono la crema sbiancante), i baozi caldi a Pechino e i jiaozi al mio baracchino preferito di Shaoxing, l'Expo di Shanghai, il mercato delle perle, il viaggio in risciò fra gli hutong pechinesi, la gente che si accalca sulla Grande Muraglia, l'anatra alla pechinese che si mangia nella piadina, il Silk Market con ogni marca occidentale contraffatta, i bagni con quella turca assurda che in Europa non ho mai visto, il condizionatore impostato su temperature a prova di pinguino, la parlata del sud dove non capisci se il quattro è un quattro o un dieci, i tassisti che non capiscono un accidente e che non si tagliano le unghie, il blu sfavillante del Tempio del Cielo.

Un pezzo del mio cuore si è perso nel tentativo di capire ed è rimasto là: disperso da qualche parte tra Pechino, Shaoxing e Shanghai. E' inutile: devo tornare a riprenderlo o ad innamorarmi del tutto.



# “ABBRACCIAMONDO”

## Festival Interculturale: un bilancio nel decimo anno

Malegno è un paese di poco più di 2000 anime, lo sappiamo, ma ogni anno a metà giugno, allarga a dismisura le sue braccia per contenere un po' di ogni cultura, di ogni suono, di ogni sapore, colore, profumo. Diventa, per tutta la Valle Camonica e non solo, “Abbracciamondo”. Che da quest'anno non è più solo festa, ma “festival”, perché ha voluto aprirsi anche ad altre realtà territoriali, i Comuni di Breno, Cividate, Edolo, Capodiponte e la Fondazione Cocchetti, che hanno ospitato spettacoli teatrali di grande contenuto e con vasta partecipazione di pubblico.

Quest'anno Abbracciamondo compiva 10 anni, un traguardo importante, che abbiamo voluto sottolineare con un forte impegno culturale ed un'offerta senza precedenti. Un'edizione, quella del 2010, che d'ora in poi rappresenterà lo “spartiacque” tra il prima e il dopo di questo evento. Non si può tornare indietro, ma al contrario bisogna sempre far meglio, e quindi d'ora in poi Abbracciamondo può e deve solo migliorare. Quest'anno il salto di qualità è stato rappresentato, in termini di offerta culturale, dalla presenza di un artista di fama mondiale come Moni Ovadia, che ha aperto la manifestazione con uno spettacolo di musica, prosa e poesia di altissimo livello sui temi a lui cari dell'integrazione, con un occhio particolare alla situazione dei popoli Rom e Sinti. La forte personalità di questo artista ed il suo coinvolgimento umano e professionale hanno fatto vibrare ed entusiasmare il numerosissimo pubblico ospitato nella Palestra Comunale.

Venerdì, sabato e domenica, pur dovendo fare i conti con una situazione meteorologica avversa, abbiamo assistito, nel campo sportivo dell'Oratorio, a spettacoli di musica vari ed articolati, che hanno spaziato dal locale, con i “Luf” di Dario Canossi, al Mediterraneo, con gli “Spasulati Band”, all'Africa, con i “Siko Group” per concludere, quasi un mese dopo, la kermesse interculturale con il concerto dei leggendari “Inti Illimani”, giunti a Malegno direttamente dal Cile.

E accanto a questo, come sempre, la cena dei popoli, occasione di scambio e condivisione del cibo, inteso come frutto delle diverse culture. Ancora una volta i profumi e i colori delle varie cucine si sono mescolati, con estremo gradimento dei presenti, a fornire un'offerta gastronomica particolarissima e variegata. I piatti etnici ed italiani, presentati con orgoglio da chi li aveva cucinati, hanno contribuito ad azzerare le distanze, e pur

nella loro diversità, ad unire gli ospiti presenti alla festa.

Insomma, bilancio estremamente positivo per Abbracciamondo. E già si parla della prossima edizione, si cercano e si vagliano proposte ed idee, si valuta l'opportunità di coinvolgere ancora più comuni della Valle.... Perché, nonostante i commenti poco favorevoli di qualcuno e le perplessità sull'utilità di un evento come questo, noi sappiamo quanto sia utile, e bello, e giusto, che Abbracciamondo ci sia e che sia sempre più occasione di integrazione, di conoscenza, di scambio per tutti. Un arricchimento soprattutto per le giovani generazioni, destinate a vivere la meravigliosa esperienza di crescere in una società multietnica, con tutti i disagi, ma anche tutte le stupende opportunità, che questo comporta.

Un grazie a tutti i cuochi, elettricisti, baristi, camerieri, lavapiatti, idraulici, falegnami improvvisati che hanno lavorato instancabilmente per consentire la buona riuscita di questa festa, insieme agli operatori e volontari del Centro Casa Giona ed ai membri della Commissione Pace, Diritti e Intercultura, nonché all'Amministrazione comunale, a tutti gli enti e le associazioni che ci hanno sostenuto e all'Oratorio che ancora una volta ci ha fornito ospitalità, consentendoci di esserci anche quest'anno. A tutti appuntamento a giugno 2011.

*Orsolina de Rosa*

*Commissione Pace, Diritti, Intercultura*

## TUTTI INSIEME appassionatamente

Da ottobre è iniziato un progetto a favore di adolescenti e preadolescenti, nato da una collaborazione tra Comunità montana, Comune e Parrocchia. Due pedagogisti, Nicola e Letizia, lavoreranno assieme ai nostri ragazzi creando video, articoli, momenti di riflessione e di sano divertimento. I ragazzi appaiono entusiasti, e la risposta dei volontari delle agenzie educative del paese è stata, come sempre, entusiasta e concreta. Vi terremo informati nei prossimi numeri!

# L'UNIONE... ARRIVERÀ

Di unione di comuni, come strumento per far fronte alla difficoltà sia economiche che operative che i piccoli comuni (soprattutto in montagna) hanno nel garantire i servizi ai propri cittadini si parla ormai da diversi anni.

Questa forma di gestione associata di servizi è già stata ampiamente sperimentata anche in Vallecamonica dove tre unioni sono operative già da diversi anni (Alta Valle, Val Savio e Ceto-Cimbergo-Paspardo). Recentemente si sono formate altre tre unioni (Orobie Bresciane, Civiltà delle Pietre e Bassa Valleamonica).

Anche l'amministrazione di Malegno, ha intrapreso per il nostro comune il percorso dell'unione con l'intento di razionalizzare le risorse disponibili e contenere i costi dei servizi.

E' evidente per tutti che oggi i comuni sono chiamati a fornire sempre più servizi e a dare sempre più qualità ai servizi erogati, per contro però le risorse a disposizione sono sempre meno. Allora perché non riscoprire il vecchio detto "L'unione fa la forza"? Del resto anche le leggi nazionali e regionali spingono fortemente i comuni verso un qualche tipo di aggregazione (per il 2011 sarà obbligatoria la gestione associata dei servizi fondamentali per tutti i comuni montani con meno di 3000 abitanti).

A ciò va aggiunto che esistono sia da parte dello Stato che da parte della Regione appositi contributi destinati alle Unioni.

Ma cosa è un'unione di comuni?

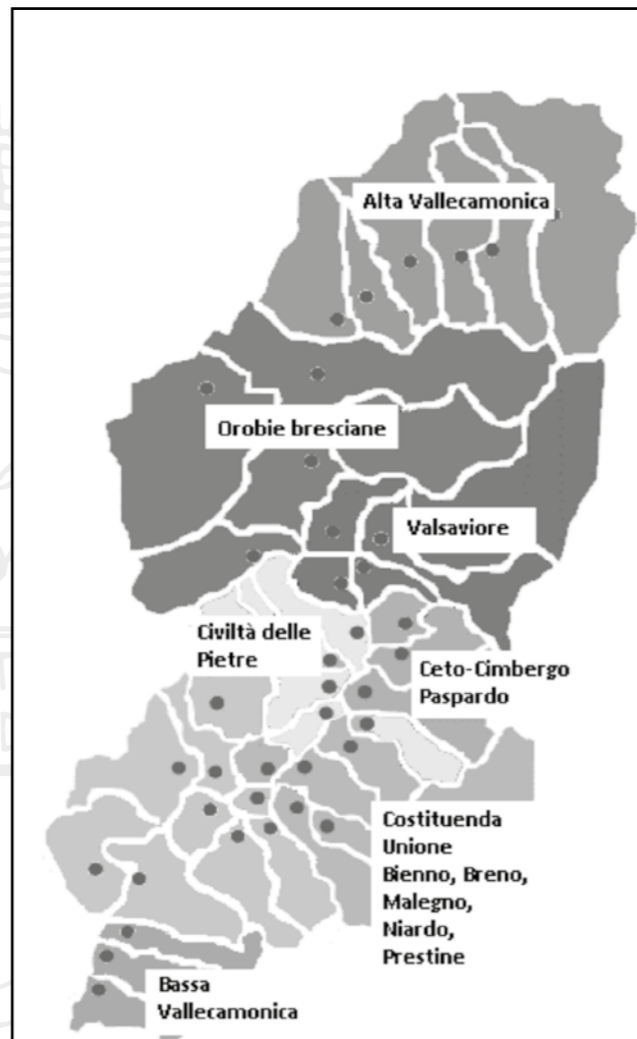
Per prima cosa va specificato che l'unione non è la fusione dei comuni, ma un "contenitore" al quale i comuni trasferiscono la gestione di alcuni servizi (es. Polizia Locale, commercio, servizi tecnici, ecc). Ogni comune mantiene (e ci mancherebbe altro) il proprio Consiglio Comunale, la propria Giunta ed il proprio Sindaco, ma allo stesso tempo l'unione si dota di un proprio Statuto e di propri regolamenti, di una propria sede, di un proprio Consiglio e di un Presidente, scelto normalmente tra i Sindaci dei comuni che ne fanno parte.

Come già accennato sull'ultimo numero del Mosaico (primavera 2010) e come discusso nell'assemblea pubblica del 20 luglio 2010 abbiamo avviato un confronto sul tema dell'unione con i comuni di Breno e Niardo. Successivamente al nostro progetto hanno manifestato interesse anche i comuni di Bienno e Prestine; L'amministrazione comunale di Berzo inferiore sta valutando con interesse la cosa; mentre rimane "freddo" l'atteggiamento del comune di Cividate Camuno che comunque segue da vicino l'evolversi delle cose.

Quindi l'obiettivo è quello di dare vita entro la fine

dell'anno alla "nostra" unione di comuni, in modo che già dal 2011 si possano sentire gli effetti di una gestione ottimizzata delle risorse umane ed economiche dei singoli comuni.

*Il Sindaco  
Alex Domenighini*



## **ALTA VALLECAMONICA**

Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine, Monno

## **OROBIE BRESCIANE**

Edolo, Corteno Golgi, Paisco Loveno, Sonico, Malonno

## **VALSAVIORE**

Cevo, Savio dell'Adamello, Berzo Demo, Cedegolo, Sello

## **CIVILTÀ DELLE PIETRE**

Capo di Ponte, Ono S. Pietro, Cerveno, Braone, Losine

## **BASSA VALLECAMONICA**

Gianico, Artogne, Pian Camuno

# NON C'È PIÙ SPAZIO IN BACHECA!

## tutti i trofei del Sebino 2010

Ci eravamo lasciati, nel raccontarvi di questa lunga stagione di gare, a domenica 14 marzo in quel di Foppolo dove il Motoclub Sebino coglieva con i suoi piloti di motoslitte il primo titolo Italiano del ventidici scritto come va di moda oggi.

Grazie a Pogna, Zanet e Lanzetti il sodalizio Camuno conquistava il Titolo Italiano a Squadre di Club nel Campionato Nazionale Motoslitte ed il relativo Trofeo veniva messo in bellavista nella bacheca alle spalle della scrivania del Presidente Costante Bontempi nella sede del Motoclub a Malegno.

La stagione dell'Enduro Nazionale ed Internazionale era alle porte e l'attesa per nuove vittorie dei numerosi piloti che gareggiavano per le prove speciali dei vari campionati era lecita, visto l'alto livello e la competitività dei nostri portacolori.

Non ci sbagliavamo ed ecco in arrivo dal Campionato Europeo il titolo Continentale di Massimo Mangini nella Junior E1 in sella alla Ktm 125 del GPmotorsport Team Italia con le poliedrico Michael Pogna che scende con disinvoltura dalla motoslitte e sale sulla Ktm 250 2t del Team Italia chiudendo in seconda posizione la classe E2.

Nel Campionato Assoluti d'Italia terzo gradino del podio ancora di Pogna nella classe 250 mentre nella Coppa Italia categoria Cadetti troviamo Giovanni Gheza con la Ktm sul terzo gradino del podio con uguale piazzamento per Matteo Pedersoli nella categoria Major in sella alla Beta 500 4t.

Dal Campionato Italiano Senior arriva in bacheca il Trofeo vinto da Manuel Pievani che si laurea Campione Italiano della classe 250 4t in sella alla

Suzuki del Team JonnyMoto con la Squadra del Club Sebino sul secondo gradino del podio, mentre dal Campionato Italiano Under 23 spazio in bacheca per il Titolo Italiano di Massimo Mangini che questa volta in sella alla Ktm 250 2t centra il bersaglio coronando nel miglior modo una stagione per lui e per noi sicuramente indimenticabile. Mancano all'appello il campionato Italiano Major ed il campionato Gr 5 Moto D'Epoca e lo spazio disponibile in bacheca era sempre meno tanto che il Presidente sperava che non vincessero più nessuno...(bugia).

Invece arrivavano dal Major i due titoli maggiormente sofferti di tutta la stagione, perchè ottenuti al termine di una fantastica rimonta conclusasi all'ultima prova di campionato che ha permesso alla Squadra di Club e a Pierluigi Surini nella classe M3 di fregiarsi del Titolo di Campioni Italiani con Gualtiero Brissoni e la sua Husqvarna 250 secondo nella classe Superveteran e Carlo Valenti con la Ktm 125 2t terzo nella classe X1.

Ma non era ancora finita perchè dalle Marche arrivava fino a Malegno il grido di vittoria dei fratelli Armanni, Osvaldo e Walter che portavano altri 2 Titoli Italiani, quelli delle Moto d'epoca Gr5 classe D4 e classe A2 in sella alla Ktm 250 anno 81 e Ossa 250 anno 1972, completando con i loro successi una stagione da incorniciare.

Resta ora per noi tutti fissare data e luogo per incontrarci e festeggiare i nostri Campioni e per poter ringraziare l'Amministrazione Comunale di Malegno che ci supporta fornendoci una sede con una bacheca così "grande" !!

## QUEL POCO CHE CI PUÒ DARE TANTO

Gli articoli precedenti sono stati l'occasione per un confronto, un'analisi più approfondita volta a creare un maggiore senso di consapevolezza circa il problema delle barriere architettoniche ancora presenti nel nostro paese che si presentano come fonte di disagio per la mobilità di coloro, che per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta, permanente o temporanea.

Finalmente oggi vi scrivo per condividere con voi il raggiungimento del mio obiettivo: il marciapiede in Via del Lanico, di fronte al bivio per Via Cava, la prima barriera abbattuta di cui tutti ora possono beneficiare: persone con disabilità, anziani, mamme con i loro bimbi.

Ci tengo a sottolineare che non è stata necessaria un'impresa titanica ma, impegno, costanza e

caparbieta. Un ringraziamento particolare al Sindaco che ha creduto nel progetto e mi ha aiutato nel corretto svolgimento delle pratiche burocratiche. Questo mio successo è la conferma che una disabilità può impedire ad una persona di non riuscire a salire un gradino, ma non può impedirle di aiutarsi e farsi aiutare per trasformare quel gradino in uno scivolo.

Il mio prossimo obiettivo è quello di provvedere al completamento del marciapiede lungo Via Lanico, là dove ancora manca.

Invito tutti coloro che riscontrano un ostacolo alla mobilità fisica di segnalarlo per predisporre insieme una soluzione adeguata.

*Il Consigliere Comunale  
Ruggero Spina*



## Gruppo Consigliare di Maggioranza COMUNE AMICO



Da quando è stata abolita la leva militare obbligatoria e di conseguenza il servizio civile sostitutivo a quello militare, è stato istituito l'ufficio nazionale per il servizio civile volontario ed è stata così data la possibilità ai giovani italiani di diventare dei cittadini attivi e di dedicare comunque un anno della propria vita al servizio della collettività. Ogni anno l'ufficio emana dei bandi per accreditare istituzioni, enti e associazioni e i loro progetti di impiego di volontari, dopo di che parte la selezione dei volontari stessi.

Da alcuni anni purtroppo le risorse economiche messe a disposizione su questa attività sono in diminuzione e diventa sempre più difficile farsi approvare i progetti dall'ufficio nazionale. Tuttavia il comune di Malegno, grazie ad un accordo con l'associazione dei comuni da ben cinque anni consecutivi riesce a farsi assegnare due volontari. I primi tre anni abbiamo impegnato un volontario per l'ambito sociale e uno per attività per l'ambito culturale, mentre da due anni a questa parte entrambi i volontari sono destinati al sociale, e vanno ad operare a fianco di chi già è attivo

(Pia fondazione, micro nido, centro anziani) e a supporto delle famiglie con soggetti disabili. Se il servizio civile è una buona opportunità per l'amministrazione pubblica di integrare i servizi che, anche tramite la rete delle associazioni vengono erogati, per i volontari stessi può rappresentare molto di più: per una opportunità unica di crescita professionale ed umana. Non è un caso che molti volontari abbiano definito il servizio civile lo spartiacque tra l'adolescenza e la maturità.

Ed è per questo che riteniamo opportuno proseguire con questo tipo di esperienza che ha già portato 8 giovani (7 ragazze e 1 ragazzo) a occuparsi da vicino di Malegno, delle sue attività e delle sue persone, mentre 2 sono i volontari che prenderanno servizio l'anno prossimo.

Al di là dell'impiego presso il Comune di Malegno, quella del servizio civile è una opportunità che consigliamo di cogliere ai giovani perchè in una società che ci educa sempre di più all'egoismo, è un impegno che si basa molto sul senso di appartenenza alla comunità.

## Gruppo Consigliare di Minoranza MALEGNO NEL CUORE



### IL PARCO GIOCHI

Un parco giochi è uno spazio attrezzato in cui i bambini possono liberamente giocare.

Esso è, altresì, una prima importante occasione di socialità al di fuori della scuola e delle altre attività disciplinate.

Per tale ragione, il Gruppo di Minoranza Consigliare "Malegno nel Cuore" ha prestato, e far data dalle recenti elezioni amministrative, particolare attenzione al Parco Giochi di Malegno, evidenziando all'attuale Maggioranza le problematiche che lo caratterizzavano, nonché proponendo iniziative volte a migliorarlo onde rendere più varia ed equilibrata l'offerta ludica.

Riguardo alla prima questione, quella delle problematiche, il Gruppo di Minoranza nel novembre 2009 ebbe a prestare una mozione, discussa poi nel Consiglio Comunale del 24.11.2009, in cui evidenziava all'attuale Maggioranza come all'epoca il Parco fosse infestato dalla *Thaumatopea pityocampa*, c.d. "processionaria del pino", e sollecitava un pronto intervento volto all'eliminazione del "pericolo" segnalato. La mozione era supportata dal parere di un esperto in materia. Molti ricorderanno i grossi "nidi setosi" presenti sui pini all'epoca insistenti nel parco. La processionaria del pino è nota per i danni arrecati al patrimonio forestale (rallentamento della crescita degli alberi ospiti, indebolimento dell'albero che lo rende suscettibile ad attacchi di altri insetti o altre fitopatologie con conseguente morte) ma soprattutto per la pericolosità delle larve di tale lepidottero. Infatti il corpo di tali larve è ricoperto da peli urticanti che creano notevoli problemi sia agli animali ma soprattutto agli uomini, causando gravi reazioni allergiche e infiammatorie quali irritazioni cutanee e oculari, eritemi alla mucosa e alle vie respiratorie; problemi, questi, di ordine sanitario.

Tali manifestazioni possono verificarsi anche senza il

contatto diretto con il corpo delle larve perchè i peli urticanti possono staccarsi ed essere trasportati dal vento (quindi il problema non è limitato alle immediate vicinanze degli alberi ospiti). Per i predetti motivi, la lotta a tale lepidottero è stata definita obbligatoria prima dal D.M. del 17.4.1998, lotta che si rende indispensabile soprattutto nei parchi laddove c'è una elevata fruizione di persone e attualmente dal D.M. 30.10.2007.

La lotta a tale insetto prevede diversi tipi di interventi:

- eliminazione meccanica dei nidi invernali;
- interventi con *Bacillus thuringiensis* (lotta biologica)
- eliminazione definitiva degli alberi.

Quest'ultima, che rappresenta la soluzione estrema, viene consigliata in presenza di particolari esigenze riconducibili ad una difficoltà nel controllo della processionaria in aree altamente fruite, come può essere un parco giochi, e consiste nel taglio dei pini con eventuale sostituzione con altri alberi che non abbiano i medesimi problemi fitoparassitari.

A seguito di discussione, nel Consiglio Comunale del 24.11.2009 si decise all'unanimità per quest'ultima soluzione, sicchè gli alberi infestati della Processionaria, nella specie i "pini", sono stati eliminati e sostituiti con altri non soggetti al medesimo problema.

Quanto all'opportunità di rendere l'offerta del parco più varia ed equilibrata, nel Consiglio Comunale del 02.3.2010, oltre ad aver sollecitato una continua ed attenta manutenzione dei giochi e delle aree a verde, abbiamo proposto di completare il parco con giochi adatti ai bimbi ricompresi nella fascia di età della "primitiva infanzia", stante l'assenza di giochi specifici per tale età.

Nella fattispecie abbiamo proposto l'introduzione di uno scivolo adatto a tali utenti. Il suggerimento è stato accolto ed il parco è stato arricchito.

## LABORATORIO "MALEGNO COMANDA COLOR"

Nei mesi di Aprile e Maggio, presso la biblioteca del Comune di Malegno, si è svolto il laboratorio creativo audio/visivo dal titolo "Malegno comanda color...?" durante il quale si è realizzato un video con la tecnica dello "stop motion" o "passo a uno" che consiste nel mettere in sequenza una serie di fotografie.

Il lavoro finale è composto da tre parti, per la prima parte si è scelto il colore rosso e il tema libero, le partecipanti (erano tutte ragazze!) hanno portato oggetti di uso comune come scarpe, giocattoli, utensili tutti di colore rosso ed insieme hanno inventato una storia che li potesse fare interagire tra loro.

Per la seconda parte i colori scelti sono il giallo e l'arancio, soggetto: PIEDIBUS! Per questo video si è utilizzato il plastico del centro storico di Malegno realizzato dai bambini delle elementari e tanti gomitolini di lana.

Il bianco azzurro e blu, sono i colori scelti per la terza parte con i quali si è potuto riflettere e lavorare ad una tematica attuale, quella della privatizzazione dell'acqua.

Le fotografie utilizzate sono state circa 2.000, il video si può vedere su YouTube digitando Malegno comanda color....?.





**RISPARMIARE È UN GIOCO DA RAGAZZI.**



**CLUBINO**

Entra nel nuovo club per tutte le tasche da 0 a 12 anni: subito un coloratissimo regalo, un sito con tanti giochi e magici premi dedicati a te!

**UBI** < > Banca di Valle Camonica

800.500.200 - [www.ubibanca.com](http://www.ubibanca.com)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Regolamento completo dell'operazione a premi "Clubino"- avente durata dal 15/01/10 al 30/09/11 - disponibile su [www.clubino.ubibanca.com](http://www.clubino.ubibanca.com) e presso le Filiali delle Banche del Gruppo UBI Banca. Per le condizioni contrattuali del libretto di deposito a Risparmio Record si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi.

# GIDUE

**GIDUE s.r.l. - via Lanico, 39 - MALEGNO (Bs)**

**UNITED COLORS  
OF BENETTON.**

**UNITED COLORS OF BENETTON.**  
Breno - Boario - Borno - Ponte di Legno

**S I S L E Y**

**SISLEY**  
Breno - Boario